



San Vittore Olona

Una giornata d'altri tempi con l'associazione Olona Viva e il Comitato Amici di Villa Adele

dalle ore 9,00 - visite guidate al mulino Meraviglia

dalle ore 9,30 - visite guidate alla chiesa di Santo Stefano

ore 10,00 - inaugurazione mostra di pittura "l'Olona" di Anna Calati e mostra "Il recupero della zona umida della Foppa di San Vittore"

ore 10,30 - inizio festa sull'aia al mulino Meraviglia a cura dell'associazione Olona Viva

ore 11,30 - aperitivo con prodotti tipici e bevande locali

ore 14,30 - esposizione attrezzature agricole e dimostrazione vecchi mestieri

ore 15,00 - musica popolare con il complesso "Inis Fail"

ore 16,30 - merenda rustica con taglieri prodotti locali

ore 19,00 - chiusura visite e mostre

Mulino Meraviglia

Questo mulino già esistente nel 1606 era di proprietà del nobile Dionigi Vailate. La parte meccanica del mulino è antichissima ed è rimasta pressoché immutata nel tempo anche se perfezionata con la sostituzione di alcuni materiali deperibili, come il legno, con altri più resistenti. "Nel 1946 mio padre Antonio lo acquistò - così raccontava Mario Meraviglia che dedicò tutto il suo tempo alla vita del mulino - dai Melzi d'Eril. Ricordo che durante la seconda guerra mondiale essendoci molti mulini lungo il fiume, e non potendo controllarli tutti, le autorità decisero di chiuderne alcuni. I prodotti dei campi venivano consegnati ed ammassati nei magazzini dei consorzi agricoli. Ma qualcuno riusciva ad eludere i controlli e portava il grano al mulino per la macinatura. Era un'operazione ovviamente vietata e a causa di ciò al nostro mulino fu bloccata per due anni l'attività". Negli anni novanta il mulino Meraviglia cessò l'originaria attività molitoria.

L'affresco del molino Meraviglia è stato realizzato probabilmente nel 1882 in occasione del restauro voluto dalla nobildonna Isabella Melzi Salazar. E' riprodotta la Crocifissione di Gesù con ai lati la Madonna addolorata e Sant'Agata protettrice delle mamme in attesa. E' ambientato in questa zona e lo testimoniano, sul fondo dell'affresco, la Basilica di San Magno e il Castello visconteo. L'autore è ignoto.

San Vittore Olona - L'oratorio di Santo Stefano

L'antica chiesetta dedicata a Santo Stefano trae le sue origini da una cappella votiva sorta lungo l'antica strada che conduceva a Legnano ed è citata da Goffredo da Bussero nel suo trecentesco Liber Notitiae Sanctoum Mediolani. Nel 1423 Pietro da Lampugnano, abitante a Legnano, acquistò alcuni fondi, fra i quali la cappella, che trasformò in una chiesetta campestre. Contiene tre importanti cicli di affreschi: il primo risalente al 1487 è attribuito a Gian Giacomo Lampugnani noto pittore legnanese; il secondo ciclo risale al 1577 e rappresenta il martirio di Santo Stefano con ai lati San Lorenzo e San Teodoro; il terzo ciclo, sull'arco che immette all'abside, risale all'inizio del 1700. Il crocifisso al centro, con il teschio e ossa indica che la chiesetta fu adibita a sepoltura durante una delle numerose pestilenze che contagiarono migliaia di abitanti nei secoli scorsi.



Canegrate

Un vecchio mulino vestito a nuovo, le tradizioni e il cibo dei mugnai

EX MULINO GALLETTO, VIA MULINO GALLETTO

ore 10,00 - apertura mostra fotografica “l’antico mulino del Galletto”

ore 10.00 - esposizione di disegni e pitture di artisti locali sul tema dei mulini

ore 10,00 - esposizioni attrezzi agricoli

ore 10,30 - visite alla scuderia cavalli “Parco dei Mulini”

ore 11.00 - concerto del Corpo musicale cittadino di Canegrate

ore 11,00 - giri a cavallo per bambini e adulti

ore 12,00 - menù del viandante al Beer-Banti a base di polenta, l’alimento di intere generazione di mugnai e contadini

ore 18,00 - chiusura manifestazione

SARÀ GARANTITO UN PRESIDIO DI PRIMO SOCCORSO AD OPERA DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Canegrate - Mulino Beer - Banti ex mulino Galletto

Nella relazione del 1606 il proprietario di questo mulino era il nobile Pomponio Crivelli, mentre nella successiva relazione de 1772 risultò essere di proprietà del marchese Francesco erede del feudatario di Parabiago, Camillo Castelli. Il 1772 fu un anno importante per la conoscenza della situazione relativa all’utilizzo delle acque del fiume Olona. L’incarico di stendere una particolareggiata descrizione del corso del fiume fu affidato all’ingegnere Gaetano Raggi che, accompagnato senatore Gabriele Verri, si recò in loco e censì mulini e le prese d’acqua. Relativamente al territorio del comune di Canegrate il Raggi segnalò *“la funzionalità delle seguenti strutture”*: quattro mulini e le bocche Castelli, Violanta, Rientra. Attualmente gli antichi mulini di Canegrate sono stati ristrutturati ed hanno cambiato la loro funzione. Il mulino Galletto, di proprietà Agrati, è diventato una tipica birreria tedesca.

Canegrate - Scuderia Parco dei Mulini

Sarà possibile visitare la nuova scuderia dedicata al Parco dei Mulini di recente realizzazione. Sarete accolti dalla proprietaria Esmeralda che vi accompagnerà alla visita delle nuove strutture per la custodia e la cura dei cavalli che durante l’anno partecipano a concorsi in tutti i campi italiani ani ed esteri. Attualmente vi trova ospitalità l’associazione “Oltre l’ostacolo” che si occupa della riabilitazione equestre, un metodo terapeutico globale, in cui, la pratica di una attività ludica avente come mezzo il cavallo, l’individuo viene stimolato nel suo complesso motorio, psichico, intellettuale e sociale. “Il cavallo è una presenza viva, affettiva, di grandi dimensioni, ricco di significati simbolici ed in grado di sollecitare in noi sentimenti ed emozioni intense”.



Parabiago

Alla scoperta dell'isolino: flora e fauna del parco dei mulini, il sistema di irrigazione del fiume Olona con Consorzio fiume Olona e del Distretto agricolo Valle Olona, Scout San Vittore Olona, Lipu Parabiago e Legambiente di Parabiago

ISOLINO DEL FIUME OLONA - VIA RESEGONE PARABIAGO

Dalle ore 15.00 alle 18.00

Illustrazione del sistema di irrigazione dei prati dell'isolino e visite guidate con attività di orienteering e di birdwatching

DATA LA MANCANZA DI PARCHEGGIO E' CONSIGLIABILE RAGGIUNGERE L'AREA IN BICICLETTA

Isolino di Parabiago

5000 mq di isola fluviale, inclusa tra il corso principale del fiume Olona e la roggia del mulino Corvini purtroppo demolito, sono destinati alla fruizione pubblica e caratterizzati da una interessante condizione di naturalità con alberi monumentali e vegetazione di riva.

Recentemente il Parco dei Mulini, numerose Associazioni e il Distretto Agricolo del Fiume Olona hanno riqualificato e pulito l'area dai rifiuti e dalla canna di bambù per permettere di percepire la presenza del fiume e delle strutture idrauliche ancora esistenti. La LIPU ha posizionato alcuni nidi artificiali per la riproduzione degli uccelli nell'ambito del progetto "Guarda che nido".



Nerviano

Alla scoperta di uno storico mulino e del cibo dei nostri nonni con Legambiente di Nerviano

MULINO STARQUÀ - STRADA DEL SEMPIONE

Dalle 10,00 alle 18.00- Visita al mulino, mercatino di prodotti agro-alimentari e di artigianato, mostra “Il fiume Olona”

Dalle ore 12,00 alle 14,00 - Risottata con il riso dell’azienda agricola Molaschi

A seguire giochi per i ragazzi sull’isola del mulino

Parco di via Marzorati (retro Municipio)

Dalle ore 10,00 - Staffetta in bicicletta verso gli altri punti di interesse dal parco del municipio con partenza ogni ora.

Nerviano - Mulino Star quà

Già presente nella relazione del fiume Olona, redatta dal Barca nel 1606, risultava essere allora di proprietà del nobile Crivelli della Croce. Nel 1733 i Crivelli posseggono tutti i quattro mulini sorti lungo il fiume Olona nel territorio di Nerviano e, questo mulino era di proprietà di Luigi Crivelli. Nel 1800 iniziò il declino del ramo nervianese della potente famiglia Crivelli per cui furono cedute alcune loro proprietà alle famiglie nobili di Nerviano e, fra queste, le più ambite furono i mulini. Nel 1834 il nobile Francesco Piazzì, subentrato ai Crivelli, chiese l’autorizzazione per eseguire il riordino della chiusa e la posa della soglia del mulino allora in gestione del molinaro Lombardi. Nel mese di febbraio del 1853 accadde il fatto ricordato dalla lapide murata all’interno del mulino in cui è riportata la coraggiosa affermazione “Noi vogliamo star qua” rivolta alle truppe del maresciallo Radetzky dall’allora mugnaio contro l’ordine di sgombero e che ancora oggi contraddistingue questo mulino, detto appunto Mulino Star Quà

Riseria del Castello

Gli attuali proprietari del mulino Star Qua, la famiglia Molaschi, da qualche anno si sono dedicati alla vendita di prodotti del territorio locale, come la farina di mais e il miele, unitamente a prodotti provenienti dalle loro coltivazioni risicole in Piemonte.



Legnano

Alla scoperta del castello che sorge su un'isola

CASTELLO E PARCO - VIALE TOSELLI

Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00 visite guidate al castello e al parco

L'edificio

Il castello sorge nel punto in cui l'Olona si divide in due rami. Nel XIII secolo era probabilmente formato da una torre a base quadrata, a cui vennero successivamente accostate due costruzioni a due piani. Solo nel XV secolo vennero costruite le mura fortificate che ancora oggi descrivono un rettangolo di 70 metri per 80 metri, nelle quali sono inserite sei torri cilindriche di difesa, ed intorno alle mura venne scavato un fossato. Alte 12,5 metri e con un diametro di 5,5 le torri cilindriche presentano feritoie all'altezza del camminamento di ronda e sotto il tetto delle merlature. Il torrione posto all'ingresso a metà del lato principale era munito di ponte levatoio e di ballerina pedonale, oltre che di una serranda interna di sicurezza. Mura torri e torrione furono edificati lasciando i mattoni a vista; solo nel XVIII secolo furono ricoperti da intonaci affrescati. L'edificio è stato oggetto di diversi interventi di recupero e restauro mossi dalla logica di rendere riconoscibile ed evidente la ricostruzione di parti mancanti o crollate, rispetto a quanto è stato conservato in originale, senza edificare alcun falso storico.

Dopo la chiesetta di San Giorgio si accede al salone del Castello che ospita il trittico della Battaglia di Legnano di Gaetano Previati composto dalle tre grandi tele "La Preghiera", "La Battaglia" e "La Vittoria" donate nel 1927 dal commendatore Fabio Vignati, all'epoca sindaco di Legnano, al Museo Civico Sutermeister, e trasferite nel 2012 dal Museo al Castello. Nella medesima ala si può visitare l'esposizione permanente "Le vesti, i tesori e le armi del Palio".

La storia

Antichi documenti riportano che nel XIII secolo a Sud di Legnano, dove oggi sorge il castello, si trovavano una chiesetta dedicata a S. Giorgio e, vicino ad essa, un convento di frati agostiniani.

Un recente scavo archeologico ha verificato l'esistenza di un edificio di culto già nel IX-X secolo, mentre risalirebbe all'inizio del XIII secolo la costruzione del convento dei monaci agostiniani.

Questi ultimi nel 1261 decisero di donare la chiesa, gli edifici del convento e i terreni circostanti a Raimondo, Napo e Francesco Della Torre, membri di quella che allora era la famiglia più potente di Milano.

Pochi anni dopo la famiglia Della Torre, sconfitta dai Visconti, perse definitivamente il potere su Milano e su tutto il territorio circostante, compreso il borgo di Legnano, di cui si impadronì il nuovo vescovo di Milano, Ottone Visconti.

Fu probabilmente lo stesso vescovo a dare inizio ai lavori di rafforzamento delle strutture del castello, di proprietà dei Visconti fino al 1437, quando il duca Filippo Maria lo donò ad Oldrado II Lampugnani, che in quegli anni era uno degli uomini più potenti alla corte milanese.

Nel 1445 il signore di Milano concesse ad Oldrado di rafforzare ed ampliare l'edificio, che assunse così i connotati di una residenza signorile fortificata.

Nel 1710 Francesco Maria Lampugnani lascia in eredità il castello all'Ospedale Maggiore di Milano. Nel 1798 venne registrato l'atto di vendita al marchese Carlo Cristoforo Cornaggia.

Successivamente il castello non fu più utilizzato come residenza signorile, tanto da essere trasformato nel XX secolo in un'azienda agricola.

Solo nel 1973 è divenuto di proprietà del Comune di Legnano.

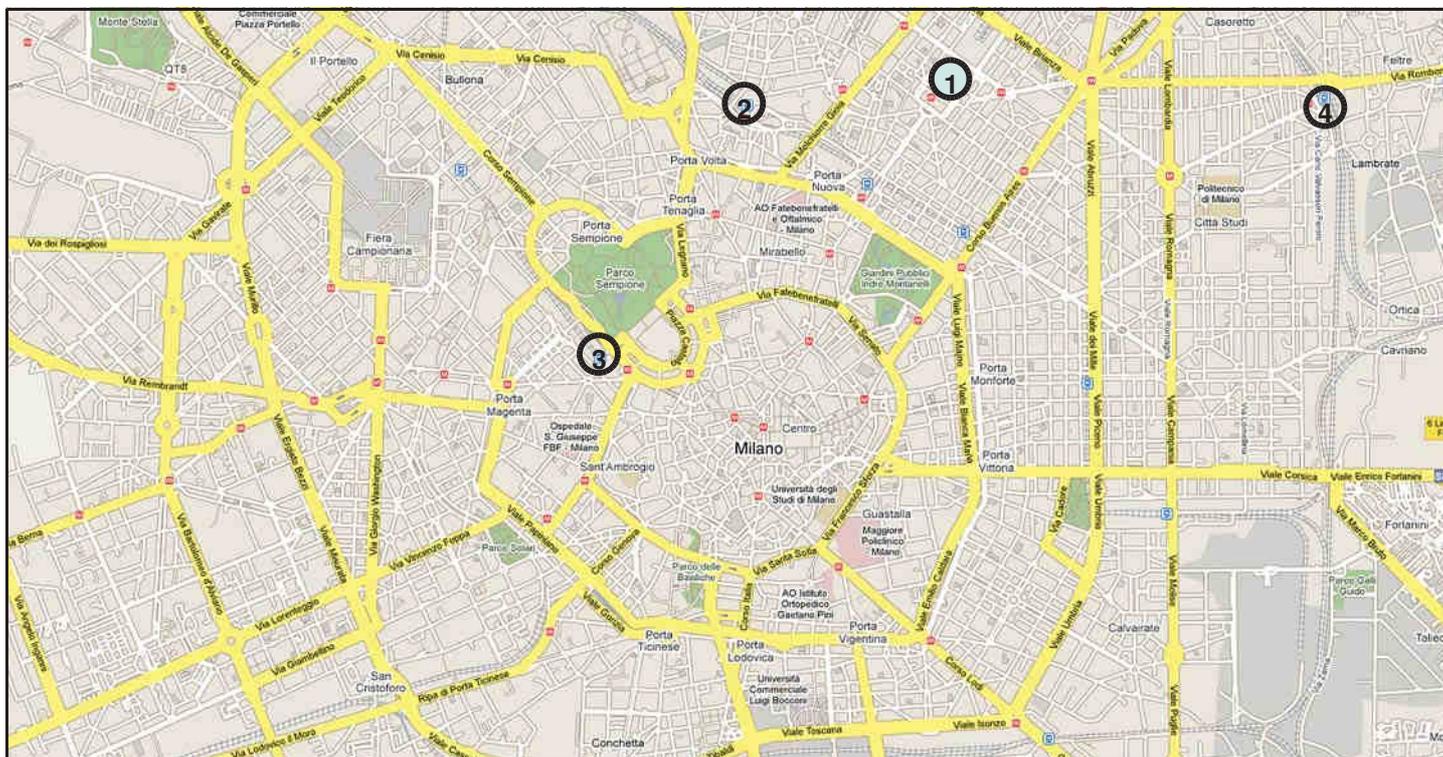
Raggiungere il Parco DEI MULINI

LINEA S5 TREVIGLIO-VARESE

RAGGIUNGERCI IN TRENO

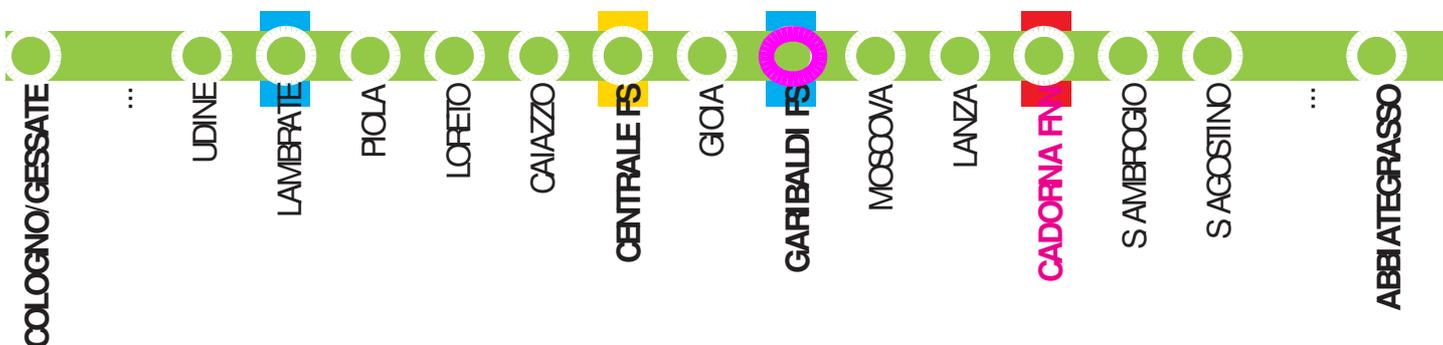


DAL PASSANTE FERROVIARIO (STAZIONI GARIBALDI, REPUBBLICA, P.TA VITTORIA) (VEDERE MAPPA QUI SOTTO) PRENDERE LA LINEA FERROVIARIA S5 DIREZIONE VARESE. SCENDERE ALLE STAZIONI DI PARABIAGO, CANEGRATE, LEGNANO



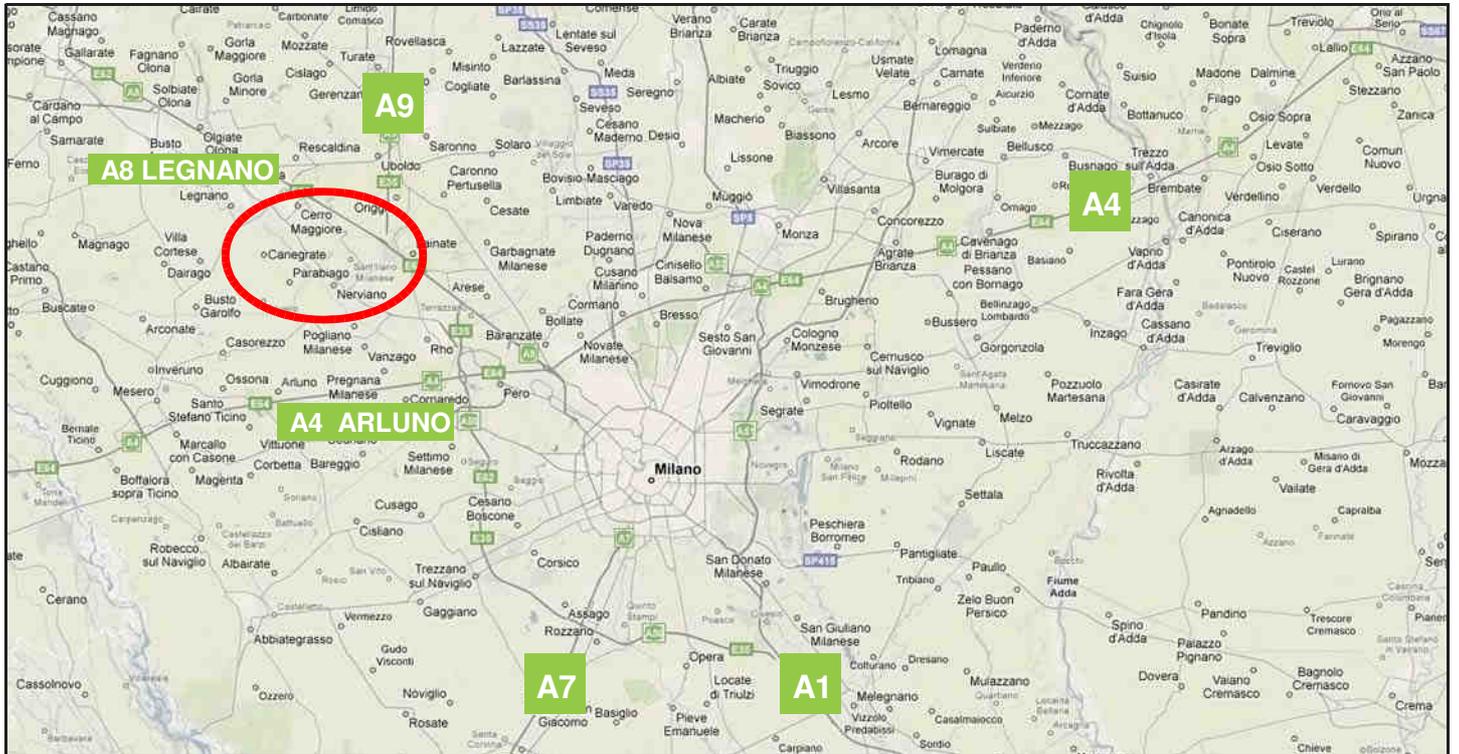
① Stazione Centrale FS ② Stazione di Porta Garibaldi FS ③ Stazione Cadorna FFN ④ Stazione di Lambrate FS
Linea verde MM2 passante ferroviario

CITTA' DI MILANO METROPOLITANE - MM2 LINEA VERDE

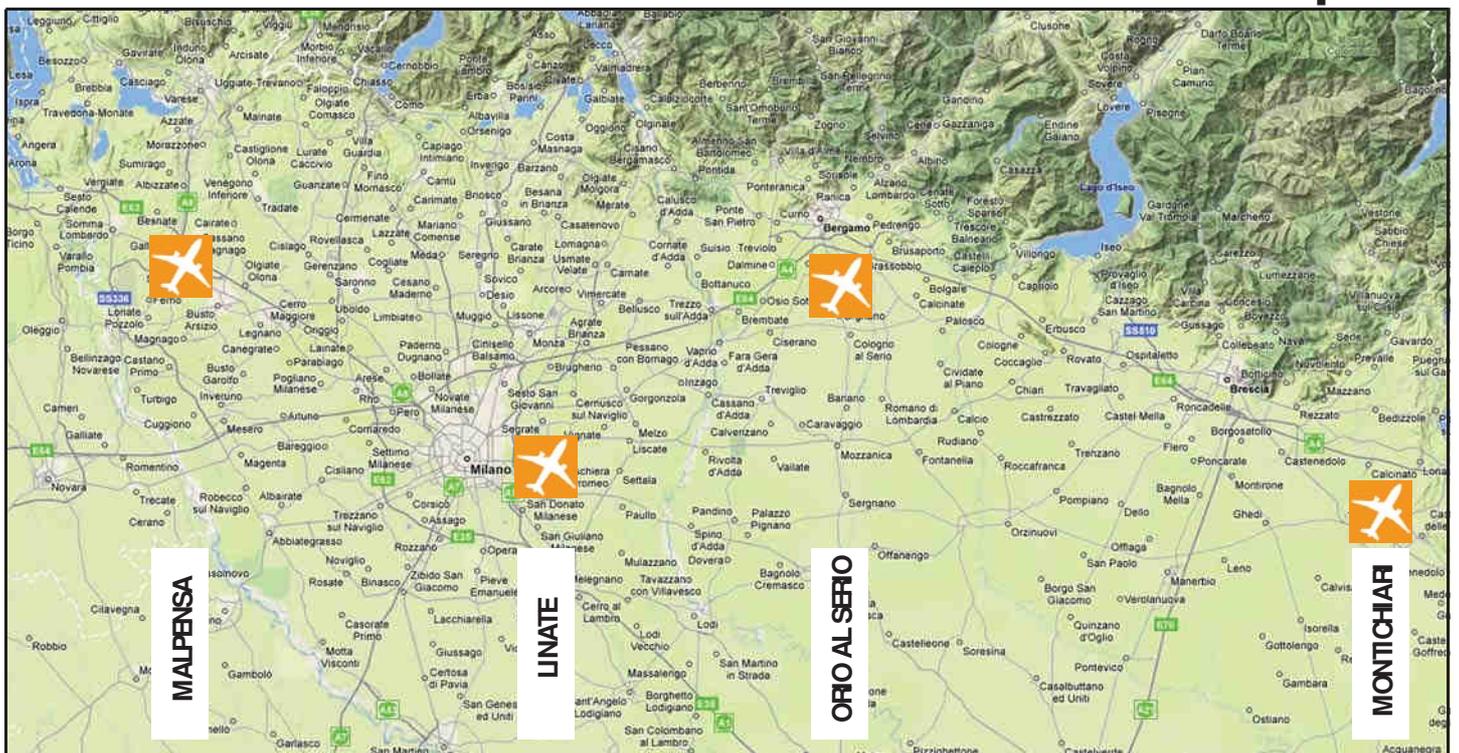


Raggiungere il Parco **DEI MULINI**

Autostrade

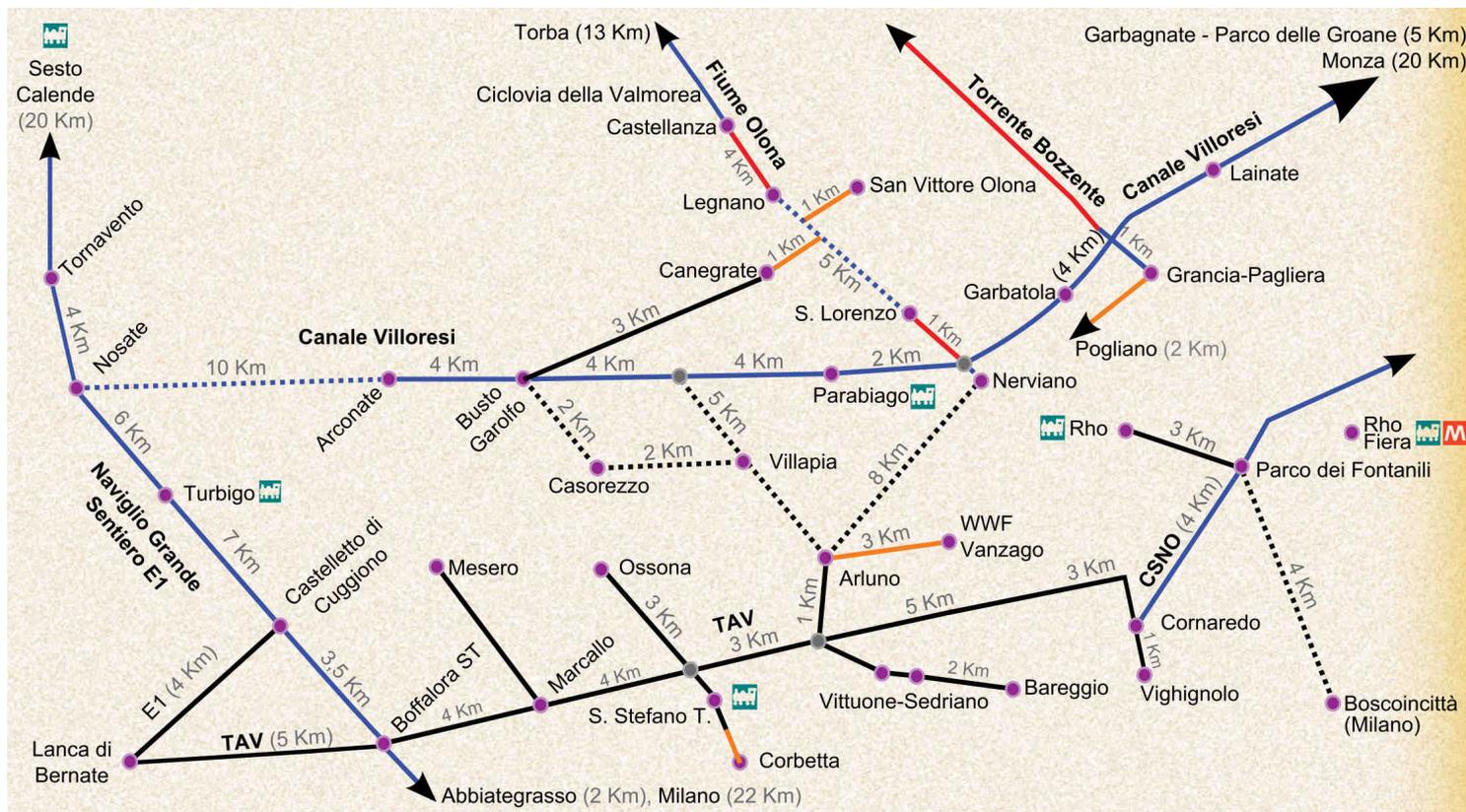


Aeroporti

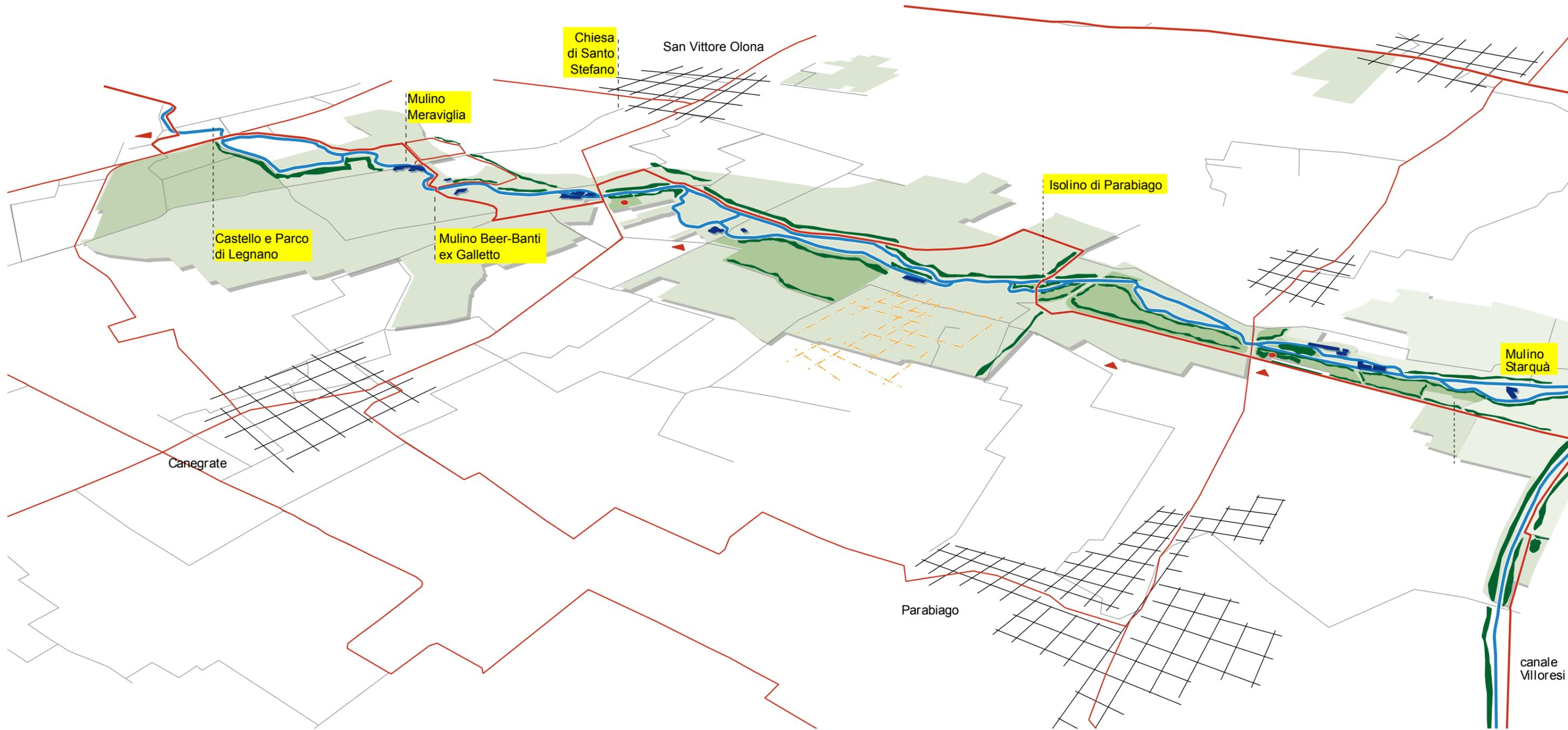


Raggiungere il Parco DEI MULINI

CICLOVIE



IN ALTO: LO SCHEMA DELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI DELL'ALTO MILANESE.
IL PARCO PUO' ESSERE RAGGIUNTO IN BICICLETTA ATTRAVERSO LA CICLOVIA DEL CANALE VILLORESI.



MULINO DAY 9.6.2013
LUOGHI DELLA MANIFESTAZIONE